

Le Signore dell'Arte

Storie di donne tra '500 e '600

2 MARZO > 25 LUGLIO 2021 - MILANO, PALAZZO REALE - WWW.PALAZZOREALEMILANO.IT

Dal 2 marzo 2021 Palazzo Reale di Milano ospita la prima grande mostra dedicata alle “Signore dell'Arte”, magnifiche artiste vissute tra il '500 e il '600, oggi finalmente tornate a risplendere.

Oltre 130 opere di 34 artiste, tra cui Artemisia Gentileschi, Sofonisba Anguissola, Lavinia Fontana, Elisabetta Sirani, Giovanna Garzoni e tante altre, per raccontare incredibili storie di donne talentuose e “moderne”.

COMUNICATO STAMPA

Dal 2 marzo al 25 luglio 2021, le sale di Palazzo Reale di Milano ospitano una mostra unica dedicata alle più grandi artiste vissute tra '500 e '600: **Artemisia Gentileschi, Sofonisba Anguissola, Lavinia Fontana, Elisabetta Sirani, Fede Galizia, Giovanna Garzoni** e molte altre. La mostra è promossa dal **Comune di Milano-Cultura** e realizzata da **Palazzo Reale** e **Arthemisia**, con il sostegno di **Fondazione Bracco**, e aderisce al palinsesto *I talenti delle donne*, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano e dedicato all'universo delle donne, focalizzando l'attenzione, per tutto il 2020 e fino ad aprile 2021, sulle loro opere, le loro priorità e le loro capacità.

Con la mostra **Le Signore dell'Arte. Storie di donne tra '500 e '600**, l'arte e le incredibili vite di **34 diverse artiste** vengono oggi riscoperte attraverso **oltre 130 opere**, a testimonianza di un'intensa vitalità creativa tutta al femminile, in un singolare racconto di appassionanti storie di donne già “moderne”.

Vi sono le artiste più note ma anche quelle meno conosciute al grande pubblico; ci sono nuove scoperte, come la nobile romana Claudia del Bufalo, che entra a far parte di questa storia dell'arte al femminile, e ci sono **opere esposte per la prima volta** come la *Pala della Madonna dell'Itria* di Sofonisba Anguissola, realizzata in Sicilia, a Paternò, nel 1578 e mai uscita prima d'ora dall'isola; così come lascia per la prima volta Palermo la pala di Rosalia Novelli *Madonna Immacolata e san Francesco Borgia*, unica opera certa dell'artista, del 1663, della Chiesa del Gesù di Casa Professa; o la tela *Matrimonio mistico di Santa Caterina* di Lucrezia Quistelli del 1576, della parrocchiale di Silvano Pietra presso Pavia.

Sotto la curatela di **Anna Maria Bava, Gioia Mori e Alain Tapié**, le opere selezionate per la mostra provengono da ben **67 diversi prestatori**, tra cui - a livello nazionale - le gallerie degli Uffizi, il Museo di Capodimonte, la Pinacoteca di Brera, il Castello Sforzesco, la Galleria nazionale dell'Umbria, la Galleria Borghese, i Musei Reali di Torino e la Pinacoteca nazionale di Bologna e - dall'estero - dal Musée des Beaux Arts di Marsiglia e dal Muzeum Narodowe di Poznan (Polonia).

Figlie, mogli, sorelle di pittori, o a volte donne di religione: la mostra **Le Signore dell'Arte** presenta non solo la grandiosa abilità compositiva di queste pittrici, ma - attraverso il racconto delle loro storie personali - guarda al ruolo da loro rivestito nella società del tempo, al successo raggiunto da alcune di esse presso le grandi corti internazionali, alla loro capacità di sapersi relazionare, distinguere e

affermare trasformandosi in vere e proprie imprenditrici, e di sapersi confrontare con i loro ideali e diversi stili di vita.

Tra le eroine in mostra a Palazzo Reale domina per celebrità la figura di **Artemisia Gentileschi**: figlia di Orazio, icona di consapevolezza e rivolta, artista e imprenditrice, la sua arte rivaleggia con quella degli stessi pittori uomini dell'epoca e il suo successo la porta allo scarto dalla sua categoria sociale; un esempio di lotta contro l'autorità e il potere artistico paterno, contro il confinamento riservato alle donne.

Di **Sofonisba Anguissola** - cremonese che visse oltre dieci anni alla corte di Filippo II a Madrid, per poi spostarsi in Sicilia quando sposa il nobile Fabrizio Moncada, a Genova dopo il secondo matrimonio con Orazio Lomellini, e di nuovo in Sicilia, dove fu visitata da Antoon van Dyck nel 1624 - saranno esposti capolavori assoluti come la *Partita a scacchi* (del 1555 e proveniente dal Muzeum Narodowe di Poznan, Polonia), la già citata *Pala della Madonna dell'Itria* (1578), che è stata oggetto di un importante restauro realizzato grazie alla collaborazione con il Museo civico Ala Ponzoni di Cremona.

E ancora **Lavinia Fontana** - bolognese e figlia del pittore manierista Prospero Fontana -, che a 25 anni sposa il pittore imolese Giovan Paolo Zappi alla sola condizione di poter continuare a dipingere, facendo così del marito il proprio assistente - in mostra con 14 opere, tra cui *l'Autoritratto nello studio* (1579) degli Uffizi, la *Consacrazione alla Vergine* (1599) del Musée des Beaux-Arts di Marsiglia, e alcuni dipinti di soggetto mitologico di rara sensualità.

E poi ancora la pittrice bolognese **Elisabetta Sirani**, in mostra con potenti tele in cui sono raffigurati il coraggio femminile e la ribellione di fronte alla violenza maschile, come in *Porzia che si ferisce alla coscia* (1664) e in *Timoclea uccide il capitano di Alessandro Magno* (1659) del Museo di Capodimonte di Napoli; **Ginevra Cantofoli**, con *Giovane donna in vesti orientali* (seconda metà del XVII); **Fede Galizia** con l'iconica *Giuditta con la testa di Oloferne* (1596); **Giovanna Garzoni**, altra modernissima donna che visse tra Venezia, Napoli, Parigi e Roma, in mostra con rare e preziose pergamene.

Main sponsor della mostra **Fondazione Bracco**, da sempre attenta al mondo dell'arte e della scienza, con un forte focus sull'universo femminile. Con entusiasmo Fondazione Bracco ha aderito al progetto della mostra, inserito per altro nel palinsesto ideato dal Comune di Milano *I Talenti delle donne*, di cui Fondazione Bracco è *Main Partner*. Inoltre, come ormai di consueto, anche per questa esposizione Fondazione Bracco ha dato vita a un progetto scientifico, in collaborazione con diverse Università di Milano, che permette di valorizzare una opera presente in mostra attraverso il supporto offerto dalla ricerca tecnologia - *l'imaging* diagnostico, settore in cui Bracco è leader mondiale: si tratta del *Ritratto di Carlo Emanuele I Duca di Savoia* di Giovanna Garzoni, pittrice miniaturista ascolana del '600, una tempera su pergamena di proprietà dei Musei Reali di Torino. Scienza e ricerca dunque quali strumenti importanti non solo per il benessere delle persone, ma anche per lo studio delle opere d'arte. La Fondazione nasce infatti dal patrimonio di valori maturati in oltre 90 anni di storia del Gruppo Bracco, con l'intento di creare e diffondere espressioni della cultura, dell'arte e della scienza quali mezzi per migliorare la qualità della vita e la coesione sociale.

Special partner **Ricola**.

L'evento è consigliato da **Sky Arte**.

Il catalogo è edito da **Skira**.

MATERIALE STAMPA DISPONIBILE AL LINK > https://bit.ly/LE_SIGNORE_DELL_ARTE

Informazioni

www.palazzorealemilano.it

www.lesignoredellarte.it

Hashtag ufficiale

#LeSignoreDellArte

UNA MOSTRA

PALAZZO REALE



ARTHEMISIA

MAIN SPONSOR



SPECIAL PARTNER

Ricola

MEDIA COVERAGE BY



Uffici Stampa

Arthemisia

Salvatore Macaluso | sam@arthemisia.it | M. +39 392 4325883
press@arthemisia.it | T +39 06 69380306

Ufficio Stampa Comune di Milano

Elena Conenna | elenamaria.conenna@comune.milano.it

UNA MOSTRA

PALAZZO REALE



ARTHEMISIA

MAIN SPONSOR



SPECIAL PARTNER

Ricola

MEDIA COVERAGE BY

